

Educatrici esterne? Agitazione in comune

Pubblicato: Lunedì 4 Marzo 2013



Venti di rivolta in comune, i lavoratori hanno respinto la firma dell'accordo decentrato, ovvero le indennità al premio di produzione che ogni anno vengono contrattate tra l'amministrazione comunale e i dipendenti. Ma il disaccordo con l'amministrazione non è solo di busta paga, c'è anche un'altra novità che suscita molta preoccupazione a Palazzo Estense. In particolare la decisione della giunta di una possibile esternalizzazione dei servizi pre e para scolastici. «**Siamo assolutamente contrari** – afferma **Pino Iursich** della Rsu interna – e l'assemblea ci ha dato il mandato di non firmare alcun accordo per questo e altri motivi. Mercoledì ci sarà una riunione da cui uscirà un comunicato con la nostra posizione unitaria».

(foto di repertorio, la Rsu del comune di Varese)

Oggi sono circa 90 le educatrici che svolgono questo servizio, che comprende anche l'assistenza ad personam ai portatori di handicap. In realtà siamo ancora a una fase preliminare. **La giunta, su proposta dell'assessore ai servizi alla famiglia sociali ed educativi Enrico Angelini** (Pdl, vicino a comunione e liberazione) ha dato mandato al dirigente di effettuare uno studio di fattibilità per l'esternalizzazione, per valutare costi e benefici. Un altro problema emerso durante l'assemblea di lunedì mattina è che l'amministrazione non sostituirà il personale che andrà in pensione ai servizi sociali, dove, come tutti possono intuire, vi sono gravi difficoltà di gestione della crisi sociale che sta travolgendo intere famiglie.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it